

COMUNICATO STAMPA

Ferrovia T2 Malpensa – Sempione, avviati i lavori

*Conclusione prevista per la fine del 2024, investimento di 211 milioni di euro
Verrà completata l'accessibilità all'aeroporto da nord, potenziando i collegamenti*

Milano, 01 dicembre 2022 - Sono stati ufficialmente avviati oggi i lavori per la realizzazione del nuovo collegamento ferroviario tra il Terminal 2 dell'aeroporto di Milano Malpensa e la linea ferroviaria del Sempione. L'opera - il cui progetto è stato promosso da FERROVIENORD in partnership con SEA - permetterà la chiusura dell'anello ferroviario intorno a Malpensa e consentirà di ampliare il bacino d'utenza dell'aeroporto, attraverso la riorganizzazione dei servizi nel quadrante Nord Ovest della regione. Sarà garantito anche un più efficace e rapido collegamento fra l'aeroporto e la città di Milano, contribuendo significativamente a ridurre i tempi e a migliorare la sostenibilità del viaggio.

L'EVENTO - Alla cerimonia, che si è svolta presso la stazione ferroviaria Terminal 2 dell'aeroporto di Milano Malpensa, hanno partecipato, tra gli altri, il Coordinatore del Corridoio TEN-T Mediterraneo - Commissione Europea **Iveta Radicova**, il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti **Edoardo Rixi**, il presidente della Regione Lombardia **Attilio Fontana**, l'assessore alla Sicurezza del Comune di Milano **Marco Granelli**, il presidente di FNM **Andrea Gibelli**, il presidente di FERROVIENORD **Fulvio Caradonna** e la presidente di SEA **Michaela Castelli**.

IL TRACCIATO - Il collegamento ferroviario a doppio binario tra il Terminal 2 dell'aeroporto intercontinentale di Milano Malpensa e la linea RFI del Sempione avrà una lunghezza di circa **4,6 km di nuovo tracciato verso Gallarate più 1,1 km di raccordo verso Casorate Sempione**. Il tempo previsto di percorrenza tra il T2 e Gallarate è di 7 minuti. L'intervento rappresenta il completamento dell'accessibilità ferroviaria da Nord a Malpensa, e fa parte, in ambito UE, del cosiddetto "Global Project" Malpensa T1 – Malpensa T2 – linea Sempione, del quale è attivo il collegamento ferroviario tra i terminal T1 e T2. La realizzazione di questa opera permetterà dunque di potenziare gli itinerari verso l'area di Milano. L'aeroporto diventerà così un nodo di interscambio con servizi ferroviari di breve e medio raggio, ad alta velocità e transfrontalieri.

LE MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI AMBIENTALI - Il tracciato ferroviario, realizzato in parte in sotterraneo (galleria artificiale e naturale), in parte a cielo aperto (trincea), è stato studiato in modo da limitare il più possibile l'impatto sul territorio. Sono previste **diverse misure di mitigazione e compensazione ambientali** con interventi di recupero delle aree forestali, interventi per il ripristino della brughiera, oltre alla realizzazione di due ecodotti e di due passaggi faunistici per animali di piccola e media taglia.

TEMPI E FINANZIAMENTI - La conclusione dell'opera è prevista invece per la **fine di dicembre 2024**. Il collegamento T2-Gallarate aveva già ottenuto nel 2015 un finanziamento dall'Unione Europea per i progetti preliminare e definitivo, mentre **l'investimento per la parte realizzativa è di 211.340.000 euro** ed è così finanziato:

- 80.000.000 euro dal "Patto per la Lombardia";
- 63.402.000 euro, pari al 30% del totale, dall'Unione Europea nell'ambito del programma "CEF - Connecting Europe Facility - 2019 CEF Transport MAP call";
- 55.937.000 euro da Ministero delle Infrastrutture (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022);
- 11.000.000 da Regione Lombardia (all'interno del Programma degli interventi per la ripresa economica - "Piano Lombardia");
- 1.001.000 euro a carico di SEA.

APPALTO E OPERE PROPEDEUTICHE - La progettazione esecutiva e i lavori sono stati affidati al Raggruppamento Temporaneo di Imprese S.A.L.C. SpA - Valsecchi Armamento Ferroviario Srl, che si è aggiudicato l'appalto e che ha già avviato, a partire dallo scorso mese di luglio, le attività di bonifica di eventuali ordigni bellici, la verifica archeologica e il taglio delle piante.